

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

UNA CORRETTA
MANUTENZIONE
DEL CAPPOTTO TERMICO

Gli interventi legati alla manutenzione/ristrutturazione delle facciate dei fabbricati fanno parte di quei lavori che periodicamente i proprietari di case debbono predisporre se vogliono che il loro edificio sia funzionalmente e strutturalmente efficiente. Qualsiasi rivestimento esterno è soggetto ad una usura dei materiali a causa della costante azione degli agenti atmosferici e in particolare dell'umidità e dell'acqua. Davanti a questo tipo di degrado è possibile predisporre in anticipo un piano di manutenzione programmata basandosi principalmente sulle garanzie, sulle certificazioni e sui dati ricavati dalle prove di laboratorio fornite dal produttore. Non sempre però le condizioni previste o simulate corrispondono a quelle realizzate. Si riscontrano infatti, quadri degenerativi precoci su edifici relativamente recenti e i motivi possono essere diversi: scelte progettuali sbagliate, errori costruttivi, l'utilizzo di materiali di qualità scadente. I

Particolarmente intenso è il dibattito intorno alla durabilità dei sistemi a isolamento termico a cappotto (ETICS - External Thermal Insulation Composite System) vista la crescente diffusione di questa tecnologia. Un cappotto eseguito a regola d'arte dura per oltre 50 anni (Sistema a cappotto di Cortexa), periodo che si può ridurre notevolmente nel caso in cui la progettazione, la posa in opera e la manutenzione non vengano eseguite correttamente o quando i materiali scelti e le soluzioni tecniche adottate risultino non adeguate alle condizioni ambientali.

L'isolamento a cappotto è un sistema costituito da vari elementi: uno strato adesivo, il pannello isolante, i tasselli (se necessari), l'intonaco di fondo dotato di rete in fibra di vetro, l'intonaco di finitura e una serie di accessori. Nel giugno 2018 è stata introdotta una norma tecnica di riferimento (UNI/TR 11715) che descrive la corretta progettazione e di un sistema a cappotto insieme alle istruzioni per la manutenzione

Il punto di partenza per predisporre un corretto intervento di manutenzione rimane sempre quello di individuare tempestivamente eventuali danni attraverso un'attenta analisi del degrado. In particolare, è necessario monitorare la crescita di alghe e funghi, la formazione di crepe, il distacco e il livello di invecchiamento del rivestimento, come pure i giunti di dilatazione e le varie connessioni. Ogni 2 o 3 anni si dovrebbe effettuare un'ispezione generale per individuare eventuali problemi e danni. Se sono visibili crepe, deformazioni o sfaldamenti degli strati esterni, è necessario intervenire immediatamente. La manutenzione ordinaria deve essere eseguita ogni 10/15 anni. La facciata dovrebbe essere pulita con sistemi a bassa pressione ed eventualmente se necessario ridipinta con prodotti specifici. Se invece l'isolamento termico è danneggiato in modo da permettere all'acqua di penetrare, queste parti devono essere sostituite il prima possibile.

RISPONDE
ALBERTO
FAUSTINI

Lettere al Direttore
lettere@altoadige.it
Via Volta 10, Bolzano

L'odio va sconfitto
Giulia, dobbiamo andare
tutti nelle scuole

• Carissimo Direttore, l'immagine più bella che ho visto in questi orribili giorni di morte è quella di un bimbo undicenne che deponendo un fiore dinanzi all'abitazione di Giulia Cecchetti ha scritto di prometterle di non diventare mai Filippo. Stamani ho letto un bellissimo pensiero di Renato Zero il quale ha scritto che lei ha vinto, mentre l'odio è destinato a perdere ad una condizione: come uomo mi vergogno di vivere in questo mondo circondato non solo da assassini, ma addirittura da chi aveva scritto circa la non colpevolezza di Filippo perché bianco. Questa affermazione così sprezzante istiga all'odio ed alla violenza. È ora di emarginare questi pseudouomini arroganti perché insicuri. Anch'io ho avuto una Storia d'Amore per me importante, ma finita e con tantissimo dolore. Con una differenza, però. Quando è finita siamo rimasti amici e da buddista prego sempre per la sua Felicità e per quella delle sue bambine. Oggi manca questo. Lui afferma di uccidersi senza di lei: una frase di una violenza aberrante, tipica di una cultura patriarcale dalla quale occorre uscire subito. Lancio questo messaggio: mi propongo per organizzare nelle scuole incontri sulla diversità e sul sostegno reciproco. Amarsi significa questo: due esseri umani che si completano e si sostengono, non si soffocano, liberi di volare insieme con la propria autonomia ed indipendenza. Uomini, svegliamoci: deponiamo i rancori, conflitti ed umiliazioni. Oggi voglio essere Giulia, perché se gli uomini non accolgono la loro parte femminile non possono dirsi tali. Basta con questa barbarie. Dal profondo del cuore, cari uomini, mi fate schifo!
Ubaldo Bacchiaga

• Voglio sperare che non ti faccia-

LA FOTO DEL LETTORE



L'inverno e l'autunno

Il Gruppo Tessa visto da Lagundo nello scatto di Luciano Cagol

no (non ti facciamo) tutti schifo, caro Ubaldo, perché ci sono tanti uomini - come ben sai - che soffrono come e con te. Tanti uomini che si sentono Giulia, che prendono le distanze da ogni forma di violenza, anche se abitano in una società ancora troppo maschilista. Tanti uomini che vorrebbero solo abbracciare il padre di Giulia, tanti uomini che si sentono colpevoli per il solo fatto di essere appunto uomini. Ed è da questi uomini che bisogna ripartire, se si vuole cercare di cambiare - da dentro - la società, modificando anche un futuro che s'annuncia ancora nero (visto che anche ieri c'è stato l'ennesimo femminicidio). Ma sono certo che volevi dire esattamente questo. Mi piace molto l'idea della scuola, delle lezioni su ogni tipo di diversità (ovviamente per abbatterle, le diversità che in realtà non esistono). È necessario che queste lezioni diventino però settimanali. Perché una rivoluzione culturale ha bisogno di qualcosa di profondo, di qualcosa di perenne. E purtroppo i fatti di cronaca dimostrano che siamo ancora all'anno zero. Ci dicono che ogni volta che si fa un passo avanti se ne fanno poi due indietro. Per questo serve l'impegno di tutti. Oggi, domani, sempre. Dunque aggrappiamoci a quel bambino che ha promesso che non sarà mai come Filippo.

Rausi ha ragione
Valutazione scolastica:
è scienza, è un processo

• Gentile Direttore, ho trovato interessante lo stimolo offerto qualche settimana fa dal collega Hubert Zingerle delle scuole superiori di lingua tedesca che sostanzialmente condi-

vidio nel contenuto, meno nel suo ultimo passaggio. Lungo i miei 37 anni di insegnamento ho avuto modo di riflettere a lungo sulla valutazione, sul suo profondo significato e sul ritorno che questa conferisce all'intero processo educante. Ebbene, mai ho sentito la necessità di dare un voto inferiore al 4. Nell'ampia bibliografia di cui la scuola dispone, cominciando dagli stimoli che Benedetto Vertecchi ci offre sul tema, non ho ritrovato alcun richiamo pedagogico al 3 o ancor peggio al 2, che invece mi rimanda ad un'eccessiva penalizzazione con evidenti ripercussioni che in alcuni discenti potrebbe sconfinare nello psicologico, ovvero con atteggiamenti verso la disciplina che talvolta divengono nel tempo rinunciatari. Condivido le illuminate parole della prof.ssa Rausi, riportate da questo quotidiano: la valutazione è scienza, è un processo, non può essere solo sterile media come suggerito anche dall'applicazione del registro elettronico. Vorrei aggiungere che il docente deve sempre motivare la valutazione espressa, e quando negativa, deve essere in grado di indicare la via per recuperare, rendendo il percorso per raggiungere la meta, un traguardo possibile. L'insegnamento è un sistema circolare, necessita di feedback che solo una buona valutazione può offrire.
Marco Schoepf

• Sì, è un sistema circolare. E quando funziona persino i voti passano in secondo piano.

Ma con che metro decidono?
Visita per l'invalidità
con brutta sorpresa

• Buongiorno direttore, volevo espri-

mere la mia opinione riguardo alla commissione che decide la percentuale di invalidità da dare ad una persona e che misure accessorie aggiungere. Nel mese di settembre mia mamma ha fatto la visita per invalidità civile visti tutti i problemi che ha e già appena arrivati ho notato alcune cose che secondo me non stanno né in cielo né in terra. Appuntamento alle 16 (in teoria solo per noi) entrati alle 17:30: perché tutti hanno appuntamento alla stessa ora. Entriamo a fare la visita e fanno alcune domande giuste e in 5 minuti ci liquidano; tutto fatto. Attendiamo una risposta per posta e sorpresa delle sorprese: 100% di invalidità. Guardo tutte le carte che ci sono e scopro che una persona di 78 anni che ha proteste su tutte le articolazioni non ha diritto a nulla se non all'esonero dei ticket. Niente bollino per il parcheggio invalidi perché fare fatica a camminare e a salire sui bus non ne ha diritto, niente accompagnamento (legge 104/92) perché giustamente chi la accompagna a fare visite mediche o la porta a fare terapie, o la accompagna in ospedale può prendere ferie o permessi o lavorare la notte e niente assegno di cura (che non era stato richiesto). Esiste la possibilità di presentare ricorso però con perdita di altro tempo e forse di soldi. Mi chiedo in base a cosa questi signori della commissione decidano a chi dare le varie opportunità offerte dalla legge in base alle invalidità che danno.

Sandro Farinelli

• Spero che ci sia un errore e che oggi stesso la chiamino per sistemare tutto o per darle le indicazioni necessarie, affinché lei possa, se non altro, rifare la domanda chiedendo ciò che le spetta. Mi tenga aggiornato.

Servono leggi che ci tutelino
Cari politici, ora non
servono "passerelle"

• Un'altra vita spezzata, un'altra donna uccisa da un uomo. Ormai ci siamo tristemente, talmente abituati che sin dalla prima notizia della scomparsa di Giulia abbiamo pensato che sarebbe successo quello che poi è davvero successo. Il 25 è la giornata contro la violenza sulle donne. Chiedo ai politici di non andarci a manifestare con le magliette rosse, spendendo parole inutili e facendosi pubblicità. Piuttosto, chiedetevi in Parlamento, in Consiglio Provinciale e non uscite finché non avrete una proposta di legge seria che ci tuteli. Misure cautelari serie, pene davvero deterrenti ed educative affettive sin dalle elementari. Abbiamo bisogno di questo, non di magliette rosse e parate inutili.
Michaela Verena Abate

• Mi sembra una buona idea.

OROSCOPO
DEL GIORNO

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900

ARIETE 21/3 - 20/4

• Una vecchia questione vi sta creando diversi pensieri e dovete trovare una soluzione al più presto. Avete varie opzioni perciò scegliete quella che ritenete più opportuna.

TORO 21/4 - 20/5

• Problemi in vista nella relazione sentimentale. Le parole pronunciate durante una discussione hanno ferito profondamente il partner. Chiedere scusa potrebbe non bastare.

GEMELLI 21/5 - 20/6

• La confusione regna sovrana perciò fate un po' di ordine nella vostra testa o non riuscirete a portare a termine tutti gli impegni in programma. Se avete bisogno chiedete aiuto.

CANCRO 21/6 - 22/7

• Grazie alle vostre competenze siete riusciti a risolvere una situazione lavorativa abbastanza complicata e questo vi ha messo di ottimo umore. Godetevi il momento.

LEONE 23/7 - 22/8

• Provate a raggiungere tutti gli obiettivi personali e non arrendetevi a causa di piccoli imprevisti. Contate sempre sulle vostre forze e non fate troppo affidamento sugli altri.

VERGINE 23/8 - 22/9

• State attraversando un periodo particolarmente negativo ma non dovete abbattervi. Fatevi forza e provate a reagire a questa situazione altrimenti le cose non faranno che peggiorare.

BILANCIA 23/9 - 22/10

• Non continuate a perdere tempo dietro a persone inaffidabili. Purtroppo non tutti sono in grado di mantenere la parola data perciò cercate di allontanarvi da chi si comporta così.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Fate vedere a chi vi circonda quanto valete soprattutto in ambito professionale. Mostratevi sicuri di voi e siate determinati quando dovete prendere delle decisioni importanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

• Gli amici sono sempre pronti ad ascoltarvi ma cercate di non approfittarne. Anche la persona più paziente prima o poi potrebbe stancarsi: fate attenzione a non insistere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Non abbassate la guardia e rimanete concentrati perché solo così riuscirete a raggiungere il traguardo desiderato. La competitività non vi spaventa, siate sicuri di voi stessi.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

• Ascoltate il vostro istinto e non lasciatevi influenzare dalle parole degli altri perché potrebbero solo confondervi le idee. Avete ben chiara in mente la strada da seguire.

PESCI 20/2 - 20/3

• Nei prossimi giorni avrete molte opportunità quindi non fatevi sfuggire questa grande occasione. Le stelle sono nel segno e vi doneranno quel pizzico di fortuna di cui avete bisogno.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: **Alberto Faustini**

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michl Ebner
Roberto Rangoni

Consiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico Zobe

Collegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Gliera
Patrizia Pizzini

Direttore editoriale:
Alberto Faustini

Sede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 Trento

Redazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679):
Alberto Faustini

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

FIEG **ads**
Accertamenti Offshore Stampa

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: € 349,90 6 mesi - € 199,90
6 numeri: € 319,90 6 mesi - € 179,90

Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66 - Tel.
0464.432223

Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8 - Tel. 0464.522031

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Nervesa 21 - Milano
tel. 02.57494802